



CL.02-18-01/1931/2017/X

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE N 1931

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *Contaminazione rilevata nell'area esterna del SIN Ex Ecolibarna di Serravalle Scrivia (AL), durante i lavori propedeutici all'arginatura del Torrente Scrivia.*

Premesso che:

- a novembre il Comitato per la bonifica del sito inquinato dell'Ex Ecolibarna di Serravalle Scrivia (AL) ha denunciato, attraverso una conferenza stampa, il rilevamento di un'area fortemente inquinata esterna al sito durante i lavori propedeutici al nuovo argine dello Scrivia in sponda sinistra;
- l'opera di arginatura del torrente è stata progettata dall'Aipo nel 2011 per la protezione della località Fabbricone dalle esondazioni e per evitare lo sversamento dei veleni che ancora contaminano l'area dell'ex Ecolibarna;
- negli ultimi quarant'anni lo Scrivia ha spostato naturalmente il proprio corso verso sinistra, cioè verso località Fabbricone e verso i terreni contaminati, creando non poche preoccupazioni ai residenti durante gli ultimi eventi alluvionali;
- il torrente Scrivia fornisce acqua ai grandi centri come Novi e Tortona, e in caso di contaminazione sarebbe in pericolo la salute di quasi 200 mila persone.

Considerato che:

- nel sito Ex Ecolibarna fu attuato lo smaltimento incontrollato di rifiuti allo stato liquido e solido a seguito del quale si è generata una contaminazione del terreno e delle acque sotterranee nello stabilimento ed in parte a valle;
- l'Ex Ecolibarna di Serravalle Scrivia è uno dei 5 Siti di Interesse Nazionale (SIN) piemontesi che si sviluppa su una superficie di **25.000 mq** comprensiva dell'area dello stabilimento ed il territorio a valle fino allo Scrivia;
- nel 2003 è stato dichiarato lo **stato di emergenza** in relazione alla grave situazione, D.P.C.M. del 19 giugno 2003, che ha dato il via ad una fase commissariale durata fino al 2012;
- nella fase commissariale sono stati eseguiti diversi interventi tra cui:

- sigillatura dei pozzi privati in località Gambarato e Fabbricone;
 - monitoraggio ed opere per il contenimento dei fenomeni di inquinamento derivanti dalla presenza delle discariche di sud-est e di melme acide;
 - esecuzione delle operazioni di caratterizzazione delle aree interne del sito, comprendenti l'approfondimento geologico e lo studio della falda più profonda;
 - predisposizione del piano di caratterizzazione delle aree esterne al sito;
 - studio per l'impermeabilizzazione e la regimazione del Rio Negraro;
 - realizzazione del primo tratto, di circa 250 mt., di un diaframma plastico a monte idrogeologico del sito;
 - monitoraggio della superficie piezometrica e della qualità delle acque sotterranee, mediante campionamenti ed analisi chimiche;
 - esecuzione di prove sperimentali per la degradazione delle sostanze inquinanti presenti in falda;
- finita la fase di emergenza è iniziata una **"fase critica"** dal punto di vista socio - economico - ambientale nella quale è stato affidato alla Provincia di Alessandria il compito di coordinare le attività necessarie al completamento degli interventi nel sito, Ordinanza di Protezione Civile n. 105 del 16 luglio 2013;
- il 30/03/2015 con dgr 1274, viene approvato lo schema di *"Accordo di programma per la bonifica ed il ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale "Ex Ecolibarna" nel comune di Serravalle Scrivia (AL)"*, che dovrebbe essere sottoscritto tra il MATTM, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria ed il Comune di Serravalle Scrivia (AL);
- il fine dell'Accordo è la messa in sicurezza, caratterizzazione, progettazione, bonifica e ripristino all'interno dell'area. Gli interventi vengono divisi in due sezioni: sezione Attuativa che comprende gli interventi di immediata attivazione in quanto dotati di copertura finanziaria ed una Sezione Programmatica di interventi che saranno attivati in maniera condizionata successivamente all'acquisizione delle risorse;
- il costo complessivo di bonifica dell'area è stimato in circa **19 milioni**, di cui pare solo 7,6 siano effettivamente disponibili;
- la sezione attuativa comprende:
- Impianto di sollevamento e adduzione di acque sotterranee di prima falda e successiva gestione
 - Prosecuzione della cinturazione mediante diaframma verticale della zona discariche (Lotto 2), inclusa progettazione esecutiva Politecnico
 - Rimozione terreno contaminato e iniezione reagenti in terreno contaminato – Area Impianti (Lotto 2bis), inclusa progettazione esecutiva Politecnico
 - Monitoraggi ambientali e gestione discariche (gestione per 2 anni)
 - Interventi sulle acque sotterranee in zona Fabbricone mediante air-sparging (AS) e soil vapour extraction (SVE)
- la sezione programmatica comprende:
- Ripristino finale dell'area con copertura impermeabile dell'area discariche (Lotto 4)
 - Impermeabilizzazione e regimazione del Rio Negraro

- Completamento della caratterizzazione delle aree esterne e progettazione di successivi interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino nelle aree esterne allo stabilimento
- Completamento di interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale nell'area dello stabilimento, su terreni, acque, rifiuti
- Messa in sicurezza dello stabilimento con rimozione e demolizione del forno rotante contenente amianto
- Gestione e manutenzione impianto di sollevamento e adduzione di acque sotterranee di prima falda (gestione per ulteriori 3 anni)
- Monitoraggi ambientali e gestione discariche (gestione per ulteriori 8 anni)

Valutato che:

- il 23 gennaio 2015 la Repubblica italiana è stata condannata a versare all'UE una somma forfettaria di 40 milioni di euro per inadempimento sulla gestione dei rifiuti, secondo le Direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE e 1999/31/CE, in merito all'omessa bonifica di 218 discariche;
- di queste 218 discariche, solo una è presente nel territorio regionale e si tratta proprio de **La Luminosa, Ex Ecolibarna di Serravalle Scrivia**, che è anche una delle 14 discariche della sentenza contenenti rifiuti pericolosi;
- secondo la sentenza lo Stato aveva 6 mesi per sistemare la situazione altrimenti gli sarebbe stata applicata un'ulteriore penalità pari ad euro 42.800.000, con uno sconto di euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma ed euro 200.000 per ogni altra discarica messa a norma;

Ancora valutato che:

- i lavori di bonifica del lotto 2-bis pare siano iniziati e dovrebbero terminare entro marzo con la rimozione e il trasporto in un impianto specializzato in Germania del terreno inquinato asportato dalla riva sinistra del rio Negraro;
- con il lotto 3 dovrebbe essere costruita un'intercapedine sul lato destro del rio Negraro, per impedire la fuoriuscita dall'Ecolibarna di sostanze nocive;
- pare che le opere relative al lotto 2-bis siano in ritardo rispetto a quanto preventivato: la ditta vincitrice dell'appalto è finita in amministrazione controllata e c'è stato un lungo periodo di stop.

INTERROGA

la Giunta regionale,

1. per sapere a che punto sia l'attuazione dell'Accordo di programma per la bonifica ed il ripristino ambientale del sito di interesse nazionale "Ex Ecolibarna" nel comune di Serravalle Scrivia (AL), in particolare:

- a. la costruzione dell'Impianto di sollevamento e adduzione di acque sotterranee di prima falda e successiva gestione;

- b. la prosecuzione della cinturazione mediante diaframma verticale della zona discariche (Lotto 2), inclusa progettazione esecutiva Politecnico;
 - c. la Rimozione terreno contaminato e iniezione reagenti in terreno contaminato – Area Impianti (Lotto 2bis), inclusa progettazione esecutiva Politecnico;
 - d. i risultati dei Monitoraggi ambientali e gestione discariche;
 - e. gli interventi sulle acque sotterranee in zona Fabbricone mediante air-sparging (AS) e soil vapour extraction (SVE);
2. per sapere se e quando verrà data attuazione alla fase programmatica;
3. per sapere se, visto il rilevamento di aree inquinate al di fuori del sito, ritenga di spostare in fase attuativa le azioni inerenti la caratterizzazione delle aree esterne e successiva progettazione di interventi di bonifica.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)